

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451 num. Interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

Raccogliere trenta milioni per la campagna elettorale del PCI a Roma e provincia

La Federazione romana propone a tutti i partiti di rendere pubbliche le fonti di finanziamento — Appello del C. F. ai comunisti e agli elettori

Nella riunione di sabato 22 febbraio il Comitato federale romano del PCI ha approvato la seguente risoluzione:

«A breve distanza dalle elezioni politiche, i comunisti di Roma e della provincia ripropongono a tutti i partiti di dare completa pubblicità alle proprie fonti di finanziamento. La proposta del PCI viene presentata quando numerosi scandali coinvolgono uomini e partiti collegati al governo; quando affiorano legittimi sospetti sull'uso del pubblico denaro per fini di partito; quando gli elettori vogliono conoscere se le formazioni politiche che si presentano al loro giudizio siano davvero indipendenti, o non trovino piuttosto le loro fonti di finanziamento in potenti gruppi capitalistici, che agiscono come contropartita favori e privilegi. La proposta del PCI tende a portare un elemento di onestà e di moralizzazione nella vita politica e nella comportamento elettorale.

La Federazione del PCI dichiara fin da ora che, se ciò sarà accettato anche dagli altri Partiti, è disposta a rendere pubblici e a sottoporre a reciproco controllo i propri bilanci.

«Il Partito Comunista trae i propri fondi esclusivamente dal contributo dei lavoratori italiani. Per le prossime elezioni, il Comitato federale del PCI rivolge un appello a tutti i comunisti e a tutti i cittadini che appoggiano il suo programma elettorale, per la pace, la libertà e il lavoro, il socialismo, affinché contribuiscano a finanziare la campagna elettorale fino a raggiungere la necessaria somma di 30 milioni di lire. Poche decine di lire o cifre più elevate, sottoscritte dai lavoratori, dalle donne, dagli intellettuali, dagli artigiani, dagli impiegati, dai commercianti, dai giovani, possono contribuire a scongiurare i piani di predominio della D.C. e garantire la vittoria elettorale del PCI.

La Federazione del PCI fa appello inoltre a tutte le cellule e le Sezioni perché si intensificano, nel periodo elettorale, la normale attività di applicazione dei bolli mensili e dei bolli sostegno, e affinché si salda la base finanziaria del Partito Comunista e da rendere più operosa la sua iniziativa nell'interesse del popolo italiano».

PER LE FESTIVITA' INFRASETTIMANALI Venerdi scioperano i ferrovieri romani

L'azione per il momento è limitata ad una breve sospensione del lavoro

Un'astensione dal lavoro sarà effettuata venerdì prossimo dai ferrovieri romani. Il personale addetto alle Stazioni sciopererà per mezz'ora a turno; e 10 minuti in partenza, dalle ore zero alle ore 24, di persona viaggerà e di macchina, oltre ad assolvere un obbligo di legge, ha inteso creare le condizioni perché ogni speculazione sia sottratta alla pubblica vista, privata in modo che nessuno si possa vantare di aver comprato o venduto a un prezzo superiore a quello di mercato.

Se ciò è valido per il futuro, non va considerato che per il momento, e per il presente, è soprattutto sulle autorità competenti (Amministrazione comunale e Prefettura) la responsabilità di aver permesso e di permettere una speculazione di questo tipo.

Responsabilità tanto più grave se si considera che la disposizione con la quale si riconosce al Consorzio laziale latte un compenso elevato, oltre a non trovare nessuna giustificazione di ordine tecnico ed economico è stata fissata in aperto contrasto con una disposizione di carattere nazionale che limita a un massimo di L. 4 il litro latte compenso.

ALDO PROPERZI
consigliere d'amministrazione della Centrale del latte

UNA SITUAZIONE CHE OFFENDE IL PRESTIGIO DELLA GIUSTIZIA Quattro giudici per tremila cause alla Sezione Lavoro della Pretura

I pretori trasferiti non sono ancora stati sostituiti - Un posto vacante significa 500 cause in sospenso - Le lunghe attese dei lavoratori che si rivolgono alla Magistratura

Il disprezzo e l'incertezza che ancora la stessa: nessuna sostituzione è stata effettuata per colmare i vuoti lasciati dal trasferimento.

«Non bisogna credere che il numero delle cause sia diminuito nel 1957 rispetto al 1956; anzi esso è andato e va tuttora aumentando dato che come è noto, è stata allargata la competenza del Pretore, perché le cause per cifre da L. 100.000 a L. 250.000, che prima si facevano in Tribunale, oggi si fanno in Pretura. Dopo l'emanazione della legge, che allargava la competenza, sarebbe stato logico veder aumentare il numero di Pretori; esso è invece addirittura diminuito!

In cifre: nel 1956 la Sezione Lavoro della Pretura ha trattato complessivamente 2.656 cause, di cui 2.262 in materia di lavoro (841 dell'anno precedente e 1.408 nuove iscritte); nel 1957 il numero complessivo è stato di 3.103, di cui 2.262 di lavoro (1.023 del 1956 e 1.239 nuove).

La Sezione Lavoro della Pretura è attualmente in sfacelo. Basti pensare che all'inizio del 1957 essa contava nel suo organico cinque Pretori di carriera e uno sostituto. L'organico era diminuito a tre Pretori di carriera ed uno solo onorario. Al

febbraio 1958 la situazione è ancora la stessa: nessuna sostituzione è stata effettuata per colmare i vuoti lasciati dal trasferimento.

«Non bisogna credere che il numero delle cause sia diminuito nel 1957 rispetto al 1956; anzi esso è andato e va tuttora aumentando dato che come è noto, è stata allargata la competenza del Pretore, perché le cause per cifre da L. 100.000 a L. 250.000, che prima si facevano in Tribunale, oggi si fanno in Pretura. Dopo l'emanazione della legge, che allargava la competenza, sarebbe stato logico veder aumentare il numero di Pretori; esso è invece addirittura diminuito!

In cifre: nel 1956 la Sezione Lavoro della Pretura ha trattato complessivamente 2.656 cause, di cui 2.262 in materia di lavoro (841 dell'anno precedente e 1.408 nuove iscritte); nel 1957 il numero complessivo è stato di 3.103, di cui 2.262 di lavoro (1.023 del 1956 e 1.239 nuove).

La Sezione Lavoro della Pretura è attualmente in sfacelo. Basti pensare che all'inizio del 1957 essa contava nel suo organico cinque Pretori di carriera e uno sostituto. L'organico era diminuito a tre Pretori di carriera ed uno solo onorario. Al

Chi guadagna sul prezzo del latte

Delle 90 lire che il consumatore paga per ogni litro 76,50 sono amministrate dall'iniziativa privata - Seicento milioni l'anno di utile per i trasportatori - Prospettive della nuova Centrale

Il prezzo del latte a Roma, come è noto, è fissato attualmente in L. 90 il litro. La disposizione del Comitato provinciale dei prezzi che sommando le diverse aliquote (produttori, latte, trasporto, costo di gestione, fessale, ecc.) risale al novembre 1947, ed eccezione del compenso alle lattee che subì un aumento nel 1954, è rimasta invariata fino ad oggi.

Se si dovesse prescindere da ogni altra valutazione, il fatto che tale prezzo è rimasto pressoché costante nel corso di 11 anni in confronto alla dinamica dei prezzi che si è avuta nel corrispondente periodo, avrebbe indurre a considerazioni positive.

Nella realtà, però, ciò non è il risultato di una positiva politica di contenimento, ma la conseguenza del fatto che fin dal 1947, affidando al Consorzio laziale latte il servizio di raccolta e trasporto, si è voluto ridurre il prezzo di vendita.

Confrontiamo pure due sistemi: quello attuale, fissato in L. 55 l'anno al produttore; 10 alle rivendite; 8 al Consorzio laziale latte per il servizio di raccolta e trasporto alla rateale di L. 3,50 infine alla Società Cotal che provvede al trasporto del latte dalla Centrale alle lattee, con un totale di L. 76,50 che per l'azienda municipalizzata non costituiscono altro che una partita di giro.

Resterrebbero così L. 13,50, che negli ultimi anni sono diventate in questi ultimi anni 16,50, dato il disavanzo di gestione che si è riscontrato. Entro tale cifra sono ripartite le spese di gestione dell'azienda e sono così ripartite: L. 9,50 per gli operai ed impiegati addetti alla produzione; L. 2,50 per l'attività di vendita, capata, addio, detersivi, ecc.; L. 2,50 per spese generali e di amministrazione; L. 2,00 per spese di manutenzione, interessi di ammortamento e rinnovo impianti.

La possibilità di contrarre tale spesa sono strettamente legate all'attività di vendita, e di un nuovo e più moderno complesso industriale, così come è stato deciso dalla Commissione amministrativa provinciale del latte, e di ciò ritorneremo a parlare.

Quanto sin qui si è visto, però, rende evidente che il costo di gestione - che può ricercarsi nella causa dell'alto prezzo del latte - si considera che questa parte, che è di circa il 17 per cento del prezzo di vendita.

E' importante inoltre rilevare che solo il 10 per cento di prezzo di vendita è assorbito dalle spese per salari e stipendi corrisposti al personale della Centrale del latte.

E' bene che tutti i cittadini romani conoscano queste cifre per rendersi conto di quanto sia menzogna l'affermare che il latte ha un costo di gestione di L. 11,50 per ogni litro di latte, di cui 8 corrisposte al Consorzio laziale del latte e 3,50 alla Società Cotal; per il solo servizio di trasporto relativi alla raccolta ed alla distribuzione del latte. E' proprio qui che si alimenta la speculazione privata.

Domani assemblea degli statali

Tenuto conto del vivo malcontento degli statali a causa della mancata soluzione di numerosi problemi che hanno costituito l'oggetto di attenzione e fine di esame della situazione attuale, in relazione anche ai lavori del Parlamento, la Federazione provinciale dei statali, in accordo con la Federazione provinciale di Roma, ha indetto un'assemblea cittadina degli statali che avrà luogo nei giorni mercoledì, alle ore 17, nel Salone dei Commerciali, in piazza Gioacchino Belli. Alla assemblea parteciperà un segretario della CGIL.

Curiel celebrato da Amendola



Un fitto, attento pubblico di giovani, di giovanissimi, di uomini della Resistenza ha ascoltato ieri sera, nella Sala dei Commerciali in Trastevere, il compagno Amendola che ha rievocato la figura di Eusebio Curiel, nel tredicesimo anniversario del suo sacrificio. La manifestazione era organizzata dalla FGGI romana, i cui dirigenti sedevano alla presidenza: accanto ad essi il presidente dell'API provinciale, avvocato Lordi, e i compagni Giunti e Modica della Federazione romana del PCI.

Il compagno Amendola ha tracciato una formazione politica e morale di Curiel dagli anni di studio a Padova, a quelli del confino, a quelli della Resistenza, alla fondazione del Fronte della gioventù, all'accanto in cui il pianto nazifascista tronò la sua vita alla vigilia della Liberazione. Il compagno Amendola ha accennato anche alla grandiosa manifestazione parteciana di domenica, sottolineando, a proposito degli incidenti seguiti, che a sinistra non è stato un qualsiasi sciacciato, ma un deputato governativo della maggioranza comunista. Il Governatore di Zoli ha dovuto cedere alla pressione popolare e aderire al raduno della Resistenza, ma continua ad appoggiarsi alle forze che dalla Resistenza uscirono sconfitte. E' il governo delle forze che non vogliono attuare la Costituzione

Oggi in Campidoglio dibattito sulla casa

Oggi, alle ore 18, il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica. Oltre a interrogazioni e interpellanze dei consiglieri Greggi, Lapiere, Ceroni, Bernardini, Del Re, Venturini, Fabbri, Nitti e Bozzi, saranno prese in esame alcune deliberazioni concernenti l'urbanizzazione. Proseguirà, quindi, la discussione sulle dichiarazioni del sindaco sul progetto di Bilancio per l'esercizio 1958. Infine, sarà completata la discussione sul problema della casa e si procederà alla votazione delle relative mozioni.

Culla

La casa del compagno Antonio Pisto segretario della cellula della sezione Alessandrina è stata allestita dalla madre di Curiel, e da alcuni amici della sezione.

GIOVINASTRI FASCISTI MESSI IN FUGA A PEDATE

Provocatoria pagliacciata missina stroncata all'Altare della Patria

Volevano lavare dal monumento l'«onta» partigiana - L'indignata reazione dei cittadini - De Marsanich dirigeva le operazioni?

Un gruppo di una quindicina di giovani fascisti ha tentato ieri, pomeriggio, di imbastire una provocatoria pagliacciata sull'Altare della Patria. Verso le 15,30 i giovani, i cui sviluppi psichici è irrimediabilmente ritardati, hanno raggiunto il monumento con una scopa e due secchi d'acqua. Sull'Altare della Patria, sotto le occhiate paurose di alcuni «colerici» hanno iniziato la buffonata rappresentazione: «lavare» il monumento per cancellare le tracce dei partigiani che vi erano saliti il giorno precedente per la cerimonia celebrativa della Resistenza.

La pagliacciata rappresentazione è stata fatta sospendere da numerosi cittadini che hanno costretto i lavatori a fuggire assistendo loro alcune pedate. Anche una «giardiniera» sulla quale due caporioni fascisti, tra cui sembra anche l'on. De Marsanich, davano gli ordini di manovra ai «lavatori» è stata messa in fuga con qualche ammaccatura. Uno dei «lavatori» è stato arrestato e consegnato al commissariato Campitelli ma rilasciato poco dopo.

Rubano in una oreficeria orologi per mezzo milione

Il furto è stato consumato nel pomeriggio a Donna Olimpia - Le altre imprese ladresche

Nel pomeriggio di ieri un colpo di ladrocinio è stato consumato in via Portuense 155. I ladri hanno agito dalle ore 14,30 alle ore 15. Essi hanno dapprima rotto il cristallo del vetrino, con un colpo coltello, e hanno penetrato nel locale, probabilmente un suntuoso, poi si sono impossessati di dieci orologi del valore dichiarato di circa mezzo milione, rubando anche un orologio di cui qualcuno si accorgesse del furto.

Il commissariato di Donna Olimpia, avvertito del furto, ha cominciato le indagini del caso.

I volontari scopini

Il gesto dei giovani «legionari» del MSI che, armati di scopi, secchi d'acqua e varechina, si sono recati sull'Altare della Patria per lavare materialmente l'«onta» sofferta dal patrio monumento, suggerisce considerazioni. Fra le prime è quella che, finalmente, la vocazione di lavoro di nettezza urbana, un tempo di lavoro di «volgarizzare» fra i fascisti italiani. Non per nulla, molto austero di uno degli ultimi segretari del PNF fu la faticosa invocazione a ripulire gli angoli. Inoltre, la pratica lunga che i fascisti ebbero di fognare e fognature, ora trovano ampio ricetto in tempi non lontani, legittima storicamente la vocazione.

Male dunque, a nostro avviso, hanno fatto quei cittadini che ieri prendendosi a pedate, hanno crudelmente contrastato la prorompente vocazione dei giovani legionari, allievi di tanti e nobilitati come il Turchi, il De Marsanich, l'Almirante. L'ansufo, ecc. Meglio avrebbero fatto quei cittadini che hanno preso a scoperchiare i giovani volontari-scopini a rendersi invece conto del loro danno raccomandandoli al vicino assessore per la nettezza urbana.

«VOLEVO UNA RACCOMANDAZIONE» HA DETTO ALLA POLIZIA «Catturato», dai sacerdoti un giovane sorpreso a vagabondare nell'Istituto

Ieri mattina, pochi minuti dopo le ore 9, alcuni agenti del pronto intervento della squadra mobile hanno arrestato un giovane che si era introdotto nell'Istituto dei padri oblati della Immacolata in via Vittorino da Felice 5. Si tratta del ventiduenne Pietro D'Atrio, dimorante in via Madonna dei Monti 26, che è stato a lungo interrogato negli uffici di piazza Nicotri e quindi chiuso in camera di sicurezza; egli, infatti, afferma di essere entrato nel convento con l'unico scopo di ottenere una raccomandazione, essendo da molto tempo disoccupato.

Il giovane — come è stato accertato — è penetrato nello Istituto, approfittando del momento in cui gli studenti ne sono per recarsi all'Università, passando per una porta riservata al personale. Un portatore però l'ha subito notato e, insospettito dal suo strano comportamento, lo ha avvicinato e gli ha chiesto che cosa facesse e che cosa desiderasse.

La risposta, naturalmente, non è stata pronta né convincente. Tuttavia, l'D'Atrio è riuscito ad eludersi per uno dei tanti corridoi dell'edificio di fronte a questa «fuga», che ha confermato ancor di più i suoi dubbi, l'insegnante si è precipitato dai piani superiori e il ha messi al corrente dell'arrivo dello straniero.

E' cominciata la caccia. Gli stessi sacerdoti hanno percorso in lungo ed in largo il convento e sono riusciti a rintracciare il giovane ed a condurlo in direzione. Pochi minuti dopo, dietro chiamata telefonica, sono sopraggiunti gli agenti del pronto intervento. Il gesto è riservato al personale. Un portatore però l'ha subito notato e, insospettito dal suo strano comportamento, lo ha avvicinato e gli ha chiesto che cosa facesse e che cosa desiderasse.

«Catturato», dai sacerdoti un giovane sorpreso a vagabondare nell'Istituto

Ieri mattina, pochi minuti dopo le ore 9, alcuni agenti del pronto intervento della squadra mobile hanno arrestato un giovane che si era introdotto nell'Istituto dei padri oblati della Immacolata in via Vittorino da Felice 5. Si tratta del ventiduenne Pietro D'Atrio, dimorante in via Madonna dei Monti 26, che è stato a lungo interrogato negli uffici di piazza Nicotri e quindi chiuso in camera di sicurezza; egli, infatti, afferma di essere entrato nel convento con l'unico scopo di ottenere una raccomandazione, essendo da molto tempo disoccupato.

Il giovane — come è stato accertato — è penetrato nello Istituto, approfittando del momento in cui gli studenti ne sono per recarsi all'Università, passando per una porta riservata al personale. Un portatore però l'ha subito notato e, insospettito dal suo strano comportamento, lo ha avvicinato e gli ha chiesto che cosa facesse e che cosa desiderasse.

Trovato svenuto dentro un taxi

Questa notte, in via Lazio, il tassista Amleto Salandri ha preso a bordo della sua macchina un giovane che era svenuto.

Eletti a Tiburtino i dirigenti Combattenti e Reduc

Si è svolta ieri a Tiburtino l'elezione della locale sezione Combattenti e Reduc. Dopo una relazione del presidente uscente Cipriani, gli iscritti alla sezione hanno proceduto alla elezione dei dirigenti. Presidente è risultato eletto il compagno O. De Paolis, che ha avuto 47 voti su 75 votanti. Il candidato per il secondo vice è stato il compagno Salandri, che ha ottenuto 20 voti. Siretici e proibitori sono risultati: Ferrari, Neri, Biagiotti, Coletta, tutti con 75 voti su 75. Il candidato per il primo vice è stato il compagno Salandri, che ha ottenuto 20 voti. Siretici e proibitori sono risultati: Ferrari, Neri, Biagiotti, Coletta, tutti con 75 voti su 75. Il candidato per il primo vice è stato il compagno Salandri, che ha ottenuto 20 voti. Siretici e proibitori sono risultati: Ferrari, Neri, Biagiotti, Coletta, tutti con 75 voti su 75.

Le prime offerte per ridare la vista ad un lavatore

Ieri sono giunte alla nostra redazione due offerte per elettrificazione di un lavatore, il quale ha assoluto bisogno di 40 mila lire per recarsi a Milano, dove un noto oculista lo opererà gratuitamente nel tentativo di ridargli la vista. Primamente la generosa gara di solidarietà sono stati il compagno Lello De Paolis, che ha offerto 10 mila lire, e il compagno Salandri, che ha offerto 10 mila lire. La somma totale è di 20 mila lire. La somma totale è di 20 mila lire.

Fino al 28 la mostra di vedute romane

La mostra retrospettiva di vedute di Roma sparita del pittore Lucilio Cartocci, organizzata dal museo di Roma nel Palazzo Alessandrina, continua a suscitare l'interesse del pubblico. La mostra rimarrà aperta fino al 28 corrente tutti i giorni dalle ore 10 alle 18.

Una donna travolta da una moto

Alle 20,30 di ieri sera, Domenica Mariani è stata travolta da una motocicletta in via Vespa - targata Roma 159362 e condotta da Giuseppe Paoloni di 21 anni, abitante in via della Cecchignola, 175.

IERI MATTINA IN VIA PARUTA

Il padre salva la figlia che voleva asfissiarci

Ieri mattina, la ventenne Anna Maria Bellistalli ha tentato di uccidersi col gas nella cucina del suo appartamento, in via Paolo Paruta, 24. Fortunatamente, poco dopo, la giovane è stata soccorsa dal padre ed è stata ricoverata in ospedale. Le cure del caso, è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Furibonda rissa in una trattoria

Una furibonda rissa è scoppiata l'altra sera, verso le ore 23,30, nella trattoria - Grotta



Pietro D'Atrio

E accanuto

«L'è un vecchierello, un portatore storcuto che me fermo che perfino nel sonno, viene risvegliato brusco come da un qualcos' rumore. Ma un riflesso meccanico: senza la mano destra e bionica...»

«Tieni - del valore di 29 mila lire...»

«Nell'officina della SAC sita in via delle Fornaci 30 a Capalbio, l'operaio Angelo Parlani è stato derubato verso le ore 11 dell'orologio marca «Ticin» - del valore di 29 mila lire...»

«Quattro valigie contenenti campionario di articoli religiosi del valore complessivo di 150 mila lire, sono state trafugate dall'auto targata Milano 33198 lasciata in custodia in via Scarsavelli dal signor Giancarlo Thomann. Dall'automobile del signor Amadeo Cuccoli, in sosta in piazza Pietro d'Albrino all'Aventino, i ladri hanno rubato due cappotti di lana...»

«Nella trattoria di Luciano Colantoni sita in via delle Accademie 57, i ladri hanno rubato merce per un valore di 50 mila lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Centocelle...»

Trovato svenuto dentro un taxi

Questa notte, in via Lazio, il tassista Amleto Salandri ha preso a bordo della sua macchina un giovane che era svenuto.